

Siracusa. Box di souvenir del Teatro Greco: “Con la pioggia non si può aprire, copertura colabrodo”

Inizia la stagione delle piogge e i commercianti dei box per la vendita di souvenir di Casina Cuti, accanto alla biglietteria per l'ingresso al Parco Archeologico, non possono nemmeno aprire i loro negozietti. Piove sulle bancarelle, sulla merce e ovviamente sui turisti e gli operatori. Non è soltanto un imprevisto legato al maltempo di queste ore, ma l'acuirsi di un problema strutturale che i commercianti denunciano da tempo. La copertura è danneggiata. L'incendio dello scorso anno ha creato una sorta di colabrodo e nessun intervento di ripristino, nonostante le ripetute richieste, è ancora stato predisposto dal Comune. I commercianti pagano un canone per potere occupare i box di souvenir, quest'anno-secondo quanto evidenziano- con un aumento di 50 euro al mese. La manutenzione spetterebbe all'amministrazione comunale. La situazione diventa, invece, sempre più difficile. Lo scenario è di merce fortemente danneggiata, fughe per ripararsi dalla pioggia, l'esigenza di utilizzare protezioni di plastica da stendere in fretta sui banchi, turisti che, anziché ripararsi sotto la struttura, fuggono. L'aspetto legato alla manutenzione della struttura dipenderebbe dal settore Patrimonio (l'assessore di riferimento è Rita Gentile), mentre gli aspetti legati alla commercializzazione dei prodotti dipendono dalle Attività Produttive, assessorato attribuito di recente a Cosimo Burti. Anche sulla possibilità di vendere determinati prodotti è in corso da tempo una querelle. I commercianti ritengono di essere in possesso di licenze che consentirebbero loro di vendere anche cibi confezionati e bevande. L'unica possibilità concessa riguarda invece prodotti

gastronomici confezionati.